



L'Orlandina cerca riscatto a Rieti. Sodini: "Abbiamo talento ma occorre sacrificarsi"

Descrizione

Si è svolta presso la sala Stampa "**Daniele Di Noto**" del **PalaSikeliArchivi**, la conferenza stampa di coach **Marco Sodini** in vista della gara contro la **Npc Rieti**, valevole per la 9a giornata del campionato di LNP Serie A2 Old Wild West. Palla a due prevista per domenica 25 novembre alle ore 17.15 al **PalaSojourner** di Rieti.

«E' stata una settimana improntata su tre parole chiave: consapevolezza, responsabilità e fatica. L'impressione che abbiamo avuto è che non ci sia stata la consapevolezza che certe situazioni necessitano di una presa di responsabilità. All'interno di una squadra, a prescindere dai ruoli, ci sono delle gerarchie che determinano dei comportamenti e da questo punto di vista dobbiamo certamente migliorare.»



Orlandina Basket



Ferrari è sicuramente una squadra che gioca molto bene, profonda e con un ottimo attacco. I principali hanno molta esperienza, tra cui cito **Adegboye, Jones, Gigli, Casini, T...** Il fattore campo, storicamente uno dei più caldi d'Italia, sarà dalla loro parte. Ma noi dovremo farci trovare pronti, abbiamo lavorato duramente in settimana, come non mai probabilmente e vogliamo ricevere dei segnali positivi da parte dei ragazzi.

I segnali devono portare al fatto che, dei ragazzi che ancora non sono professionisti, lo sono solo formalmente, devono rispondere positivamente all'opportunità che questo club gli ha concesso. Non è accettabile che il percorso che stiamo facendo sia intaccato dalla superficialità in alcune scelte fatte.

Per la rubrica "**Dacci oggi il nostro quadro quotidiano**" propongo un quadro di **Telemaco Signorini**, uno dei primi macchiaioli, denominato "**L'alzaia**". Il dipinto raffigura dei contadini che stanno faticando a trascinare una zattera fuori dall'acqua con una corda (l'alzaia appunto), nell'indifferenza generale della borghesia locale. La cosa che ci importa in questo caso è la fatica: non esiste una cosa buona che si possa ottenere senza sacrifici.

Giocare a **Capo d'Orlando** è un privilegio, lo è per me e lo deve essere anche per i giocatori, ma tutti i privilegi vanno meritati, con il lavoro e la fatica. Poi sta a noi capire se chi ha faticato merita o meno di stare in campo, ma non si può prescindere dal lavoro in campo ogni giorno. Non ho dubbi che ci sarà uno sforzo in questa direzione dei miei ragazzi, però dobbiamo avere la consapevolezza che, giocando con leggerezza come fatto nell'ultima gara, non potremo raggiungere i risultati che vorremmo avere.



Gianluca Basile con Sodini e Ferrarini

Noi continuiamo ad essere ambiziosi, ma bisogna avere la consapevolezza di conoscere se stessi, per poter dare in campo ciò che gli altri si aspettano. Ho chiesto a **Basile** di venire per parlare con i ragazzi, per provare, dall'alto della sua esperienza, a spiegare emotivamente come si prepara una partita a un ragazzo giovane. Ho uno staff esemplare, dei ragazzi talentuosi, ma non si vive di solo talento, il sacrificio deve essere la base del nostro lavoro.»

Categoria

1. Pallacanestro
2. Serie A2 Maschile

Data di creazione

2
A
r



default watermark